

**Comune di Civate al Piano**  
**Consiglio comunale 18 febbraio 2019**

**SINDACO.** Buona sera a tutti e grazie della vostra presenza, grazie a Radio Pianeta per la trasmissione in radio, grazie anche ai giovani della Città del Giovane per lo streaming; ringrazio il Segretario Dottor Brando che questa sera sostituisce il nostro segretario che è in vacanza, ringraziamo per la sua disponibilità nonostante gli impegni con i due grandissimi Comuni che sta seguendo.

Vi informo, lo dico al Segretario, che il Consigliere Moleri ha mandato adesso un messaggio dicendo che è ancora influenzata e non può venire; il Consigliere Gatti Alessandro ha mandato una mail al Comune che non sarà presente per impegni di lavoro; e la Consigliera Gloria Chitò arriverà alle 09:30 perché ha un corso a Milano, e quindi purtroppo fino a quell'ora non riesce ad essere presente, vediamo se farà in tempo.

Ringrazio anche il sig. Ardizzone che è in sala che ci aiuterà dopo; prego, se vuol procedere all'appello Segretario.

**SEGRETARIO.** Forlani Giovanni Battista presente, Cagna Pierino presente, Casati Antonella presente, Pagani Giovanna presente, Picco Angelo presente, Caproni Antonio assente, Vescovi Giacomo presente, Gatti Alessandro assente, Gafforini Deborah presente, Gatti Francesco presente, Chitò Gloria assente, Moleri Giovanna assente, Mantegari Dario assente.

**Punto n. 1 all'ordine del giorno**

**Approvazione dei verbali della seduta del Consiglio comunale del 27/12/2018**

**SINDACO.** Bene, il numero c'è, quindi possiamo partire con l'ordine del giorno.

Cominciamo con il punto numero 1: approvazione dei verbali della seduta del Consiglio comunale precedente del 27 dicembre 2018.

Chi approva questi verbali? Li diamo per letti. 1 astenuti perché era assente, Gatti Francesco

**Punto n. 2 all'ordine del giorno**

**Approvazione indirizzi per l'affidamento in project financing degli interventi di adeguamento normativo e di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica**

**SINDACO.** Al punto numero 2: approvazione indirizzi per l'affidamento in project financing degli interventi di adeguamento normativo e di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica.

Io penso, lo dico ai capigruppo ma anche agli altri, avrete avuto la possibilità di leggere questo PSC che voleva dimostrare in sostanza che la scelta che sta facendo, l'amministrazione comunale è quella più economica rispetto alla scelta di un mutuo ordinario; quindi la scelta di fare un accordo in partenariato pubblico privato con questo project financing sta a dimostrare, come avrete visto dai dati, che più o meno lascia invariato il costo che abbiamo attualmente, e che questo investimento dedicato alla sostituzione di tutti i pali, quindi di tutti gli impianti e corpi illuminanti, verrà ammortizzato attraverso questo piano di finanziamento. Il Signor Ardizzone è qui presente, che è il tecnico a cui abbiamo affidato il progetto iniziale e sta lavorando sul progetto, l'ho chiamato perché sono questioni abbastanza tecniche, per cui se qualcuno avesse qualche chiarimento in merito lo potrà chiedere, infatti l'abbiamo messo al primo punto così poi lo lasciamo andare nella sua Bergamo. Prego, se qualcuno ha qualche chiarimento.

**CONSIGLIERE GATTI.** Consigliere Gatti, Kicicrede. Alcune domande giusto per chiarire, anche se alla fine sono stati abbastanza chiari i documenti, ma giusto per conferma; era il discorso dell'acquisizione della parte di pali per quanto riguarda l'illuminazione pubblica e per quanto riguarda le cabine, perché sono andato a guardare un po' di Consigli fa, parliamo ancora di un paio di anni fa quando la cosa era ancora all'inizio, in fase proprio preliminare, ci aveva spiegato a margine di un Consiglio che c'erano appunto alcuni problemi sul discorso di acquisizione, quindi alcune questioni tecniche che però stavate valutando anche in funzione appunto di eventuali giustamente controversie, cioè per evitare appunto delle controversie legali che poi dopo ci potessero essere magari delle ritorsioni in un secondo momento; quindi volevo capire se i processi di acquisizione poi avete trovato la formula e quindi andrà a buon fine, e quindi avete sicuramente appurato sicuramente che non ci saranno rischi per questa cosa; quindi la prima fase credo che sia il discorso dell'acquisizione che poi avevamo lasciato in sospeso.

E invece poi per quanto riguarda il discorso della realizzazione; è tutto abbastanza specificato; il discorso dell'accordo, perché poi noi adesso abbiamo visto la relazione tecnica che esplica due o tre ipotesi tra cui una è anche sul discorso del partenariato pubblico privato, c'erano anche diverse opzioni sulla questione della durata di 5 o 9 anni e nella relazione si consigliavano appunto i 9 anni perché giustamente facendo un investimento di questo tipo è chiaro che l'ammortamento deve essere un pochino più lungo; quindi volevo la conferma che ci fosse il discorso dei 9 anni.

E poi sempre perché comunque noi abbiamo visto, cioè non so se poi lei ha in mente i documenti che ci sono stati spediti, noi abbiamo ricevuto la relazione tecnica con

gli allegati dove c'è dentro il prospetto poi del mutuo e tutte le questioni tecniche; però ovviamente adesso non abbiamo ancora l'accordo definitivo, quindi aggiudicativo del rapporto perché non so se non c'è ancora o è in fase di stesura; volevo capire se avevate intenzione di inserire all'interno dell'accordo la manutenzione dell'impianto per tutta la durata del tempo. Grazie.

**SINDACO.** Sì poi lascio la seconda parte magari a lei.

Allora, per quanto riguarda l'acquisizione dei pali, probabilmente non ha notato che c'è la variazione di bilancio, i € 40.000 perché quelli verranno acquisiti e quindi non entreranno in questo progetto; noi abbiamo già fatto tutta la procedura, adesso ci sono due possibilità; noi abbiamo detto che saremmo stati disponibili a pagarli al valore residuo contabile, quindi meno gli ammortamenti eccetera; loro ultimamente hanno proposto una doppia opzione, che noi non accetteremo e che sarà oggetto di trattativa; ho già chiesto al Signor Ardizzone, un "accordo di equità", quindi non più al valore contabile che sicuramente è più basso rispetto a questo valore di equità; stiamo parlando dai 30.000 ai 50.000 €, una cosa del genere; loro propongono 45.000 ma siccome per noi potrebbe essere di meno perché abbiamo messo 40 ma potrebbe essere ancora meno; è uno studio che abbiamo appunto demandato ad Ardizzone ma anche al suo legale che abbiamo incaricato di fare queste valutazioni, però la procedura sta andando avanti, dovremmo solo trovare un accordo appunto sull'importo, poi magari lei aggiunge qualcos'altro.

Sul discorso dell'ammortamento sono 15 anni non 9; sono 15 anni anche perché come sapete sono subentrati anche altri pali d'illuminazione di tutta la ciclabile che parte dal castello arriva dopo il santuario, quella che c'è sotto il nuovo sottopasso di via Cortenuova, adesso non ricordo quanti sono i pali nuovi che abbiamo messo; alcune strutture comunque Wi-Fi che dovevamo mettere per il bando Cariplo che ci obbligava a mettere in alcune aree dove ci sono gli immobili pubblici e quindi diciamo che questo ha fatto sì che l'importo appunto, come avrete visto viene suddiviso in questi 15 anni, attraverso il costo inferiore di circa 50/60 % di consumo dell'illuminazione pubblica; quindi in sostanza con la riduzione del consumo dell'illuminazione pubblica verrà finanziato questo investimento, che ripeto dura parecchio proprio perché sono stati anche aggiunti altri elementi che sono stati anche oggetto di trattativa da parte nostra.

Sul discorso invece del progetto, probabilmente, non so se è sfuggito al Consigliere Gatti, il progetto non lo facciamo noi, lo farà l'azienda che parteciperà al bando, che noi incaricheremo con la CUC di Brescia, quindi noi nei prossimi giorni manderemo il tutto alla CUC di Brescia, poi sarà chi parteciperà al bando che presenterà un tipo di progetto che potrebbe essere anche diversificato, quindi con un valore aggiunto su alcune questioni, con proposte migliorative rispetto a quelle che sono indicate nella base progettuale che è stata predisposta; infatti è già scritto, che dà la possibilità a chi parteciperà al bando di fare delle proposte migliorative, di mettere qualcosa in

più, qualche telecamera qualche Wi-Fi in più, e quello sarà un punto a favore per chi poi deciderà in commissione, dove sarà presente anche il nostro tecnico, ...

Non c'è il nostro tecnico? Ero convinto ci fosse anche lui.

Ecco, chiedo al Signor Ardizzone se vuole magari su questi due punti qui aggiungere qualche cosa che così magari è un po' più chiaro.

**SIGNOR ARDIZZONE.** Buonasera a tutti e grazie dell'invito, per avermi appunto dato la possibilità magari di chiarire qualche punto relativamente a questa attività.

Come avrete capito questa è un'attività abbastanza complessa che il Comune ha avviato vincendo un bando Cariplo che sostenesse parte, anzi tutte le spese per quanto riguardava la costruzione di un bando pubblico, quindi di una gara, che in maniera molto trasparente andasse a individuare quello che poteva essere il gestore degli impianti di illuminazione pubblica attraverso lo strumento del partenariato pubblico privato, strumento introdotto da pochi anni nel nostro codice dei contratti e viene mutuato da una esperienza inglese.

Oltretutto la variante dell'ultima versione del codice dei contratti, la 50 del 2016, ha proprio introdotto un titolo specifico per il partenariato, cioè il titolo quinto, in cui vengono specificate una serie di regole.

Fare una gara di questo tipo, specie in un comune come Civate, ha effettivamente richiesto una serie di percorsi paralleli; primo l'acquisizione della proprietà degli impianti mediante un riscatto portato avanti con un regio decreto del 1925, l'attualità della normativa non è, come si può dire, non è una norma nuovissima, e praticamente in questa procedura di riscatto si individuano due valori, anzi si dovrebbe individuare un solo valore che è il valore residuo industriale; dopo di che nel 2012 il Governo Monti aveva introdotto un valore contabile, che è quello di cui si discute, oggi che poteva essere un valore di scambio tra il gestore uscente e l'amministrazione per la riacquisizione, il possesso degli impianti.

La Consulta nel 19 luglio 2012 poi ha reso illegittimo l'articolo 4 del 148 che invece costringeva il gestore a vendere gli impianti a valore contabile quindi si è ritornati ancora con la pratica del riscatto.

Quindi a oggi l'accordo che si cerca appunto di vedere con Enel è un valore un pochino più contenuto rispetto al valore contabile, anche perché è stata fatta una valorizzazione ai sensi del DPR 902 dell'86 che è il regolamento di attuazione regio decreto che ha portato appunto a un valore leggermente più basso rispetto a quello che chiedeva Enel Sole come valore contabile; quindi la trattativa è aperta e si cercherà di portare a casa gli impianti.

Però si rassicura l'amministrazione sul fatto che adesso il possesso, cioè la proprietà degli impianti, è diventata vostra, perché questa invece è stata esercitata mediante la procedura di riscatto che è passata in Consiglio comunale e che è stata approvata dal Consiglio, e mediante un'ordinanza di riconsegna degli impianti.

Diversa giurisprudenza ha stabilito che non è obbligatorio addivenire o pagare gli impianti per poterne diventare proprietari; diventarne però i proprietari è significato per l'amministrazione poter indire una gara e riqualificarli, diversamente non si sarebbe potuto portare avanti la gara, perché sicuramente l'amministrazione non avrebbe mai potuto spendere soldi pubblici per riqualificare un cespite di un privato, quello che erano gli impianti prima dell'entrata in possesso; l'entrata in possesso è avvenuta l'anno scorso e quest'anno esce la gara; non è stato inserito il valore di riscatto all'interno della procedura di gara per due motivi: il primo è pur sempre una gara, mentre invece l'amministrazione deve essere in grado di poter pagare questi impianti... allora il riscatto è una pratica che va con Enel Sole, la gara è una gara che viene proposta sul mercato; quindi il fatto di poter contare sul successo di un secondo procedimento per concludere il primo non è mai una buona regola, quindi è sempre meglio avere in casa le risorse; e poi anche perché a marzo 2018 l'ANAC, su un parere di quel contenzioso del 14 marzo 2018, il 256 mi sembra, proprio su una questione di illuminazione pubblica su un Comune pugliese che aveva introdotto a carico del gestore tutta una serie di costi aggiuntivi, tra cui anche il costo del riscatto, aveva detto: all'interno di queste gare non è che si può inserire qualsiasi elemento ammortizzabile dal gestore nel piano economico finanziario che non riguardi l'illuminazione pubblica, o che non riguardi la gestione; e quindi motivo che ha consigliato di tenere all'esterno questi valori.

Quindi vi dicevo, la procedura di partenariato è una procedura che richiede una serie di step, tra cui la verifica che la procedura di partenariato sia più conveniente rispetto a un appalto tradizionale, da cui questa istruttoria che è stata fatta, public sector comparator, che è uno dei metodi che viene previsto anche dall'Utif e dal Mef per poter sostenere il fatto che andare in partenariato sia più conveniente per l'amministrazione.

Cosa significa di base? Significa che da una parte noi abbiamo un appalto tradizionale, quindi come se noi dovessimo riqualificare gli impianti con i soldi dell'amministrazione in un quadro economico tradizionale, quindi tutte le spese tecniche, l'iva e quello che ne consegue; dopodiché, dato che questo appalto di 15 anni parla di una gestione integrata dell'impianto di illuminazione, quindi anche per rispondere alla domanda: è prevista non solo la manutenzione per 15 anni di questo impianto, ma è previsto anche di trasferire sull'operatore tutti i rischi di gestione, per cui anche la manutenzione straordinaria rientra negli obblighi a costo zero per l'amministrazione, e a anche l'energia, la fornitura di energia elettrica; quindi quello che noi faremo con questo bando sarà proprio quello di dire: caro mercato, cari gestori, noi abbiamo questo impianto di illuminazione con queste criticità, vogliamo che venga realizzato e riqualificato tutto a led, vogliamo che ci sia una qualità di luce su ogni strada come ve lo diciamo noi, e in questo caso c'è questo allegato SC che dà le categorie illuminotecniche per ogni strada, fate la vostra miglior offerta, sapendo che per 15 anni voi dovrete riqualificare gli impianti, progettarne gli interventi,

gestirlo con la manutenzione ordinaria e straordinaria e con la fornitura di energia elettrica; quindi ci sono queste cose.

Dicevo, questa comparazione noi com'è che la conduciamo? La conduciamo in maniera molto trasparente perché quello che è il costo che noi ipotizziamo di riqualifica dell'impianto lo trasformiamo in un appalto pur sapendo che i costi che noi esponiamo qui sono più bassi di quelli che potrebbero esserci in un appalto tradizionale, perché un gestore che gestisce tanti punti luce sicuramente ha una maggior convenienza economica nella realizzazione degli impianti; quindi costruiamo questo appalto e poi cosa diciamo? Questo impianto lo diamo in gestione a Consip; Consip ha al suo interno un servizio, una procedura che prevede la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria ed energia elettrica per quanto riguarda gli impianti di illuminazione pubblica; e quindi noi diciamo: facciamo un appalto, facciamo noi come amministrazione, vediamo il nostro quadro economico e aggiungiamoci 15 anni di gestione Consip; e dall'altra parte ci mettiamo invece quello che è il canone che noi come amministrazione proponiamo sul mercato per vedere chi partecipando riterrà di fare un'offerta al ribasso ovviamente rispetto a questo canone, e li compariamo. Per poterli poi comparare in maniera corretta aggiungiamo tutto quello che noi trasferiamo al gestore come rischio, e che lo potrete individuare sempre all'interno dell'SC nella matrice dei rischi, quindi noi trasferiamo: il rischio di progettazione, c'è un errore della progettazione degli impianti; il rischio di costruzione, abbiamo visto qualcosa nella riqualifica degli impianti; trasferiamo il rischio di disponibilità, cioè non mi garantisci quella qualità di luce, quella qualità di servizio che ti ho chiesto nel bando di gara; trasferiamo il rischio di manutenzione straordinaria; trasferiamo il rischio di obsolescenza; trasferiamo tutta una serie di rischi con una serie di regole che voi trovate scritte, sia nel capitolato speciale per l'affidamento in concessione, e sia nella bozza di contratto che fanno poi parte di tutta questa gara.

Quindi questa comparazione serve proprio per dire: guarda, se io facessi un appalto e poi andassi in Consip, quindi senza fare indagini di mercato, ma prendo proprio il Consip che per definizione dovrebbe essere il più basso, e lo comparo con il canone, e in più ci sommo quelli che sono i rischi trasferiti all'operatore, attualizzo tutto al tasso di indebitamento dell'amministrazione, riesco a comparare queste due attività; da questa comparazione emerge il value of money, che è un termine inglese proprio per dire il valore aggiunto sostanzialmente, tra queste due procedure, e questo valore deve essere positivo per il partenariato, a questo punto dimostro anche una convenienza economica per questo tipo di gara.

Ecco, la comparazione che viene fatta su Consip viene fatta due livelli: una nel PSC, come vi ho appena detto; e poi all'interno della relazione se ne trova un'altra di comparazione con Consip per dimostrare che quello che noi daremo di gestione a chi parteciperà a questa gara ha un valore complessivamente più basso rispetto a Consip.

Cioè, mi spiego meglio; dato che Consip prevede manutenzione ordinaria ed energia elettrica, noi abbiamo estrapolato quanto ipotizziamo di dare per la manutenzione degli impianti e per l'energia elettrica, impianto riqualificato, e li abbiamo comparati con l'offerta Consip che è a 5 o 9 anni, quindi la 5 e la 9 è l'offerta Consip; le abbiamo fatte tutte e due perché il canone di Consip è sempre uguale, però il canone Consip a 9 anni permette uno sconto del 10 %, permette di avere delle opere pari al 10% del canone versato; quindi le comparazioni che vedete rispetto a quello che abbiamo previsto noi è: un canone Consip di € 100.000 per la gestione degli impianti...

Per 5 anni e mentre l'altro è 90, perché sostanzialmente è 100 meno il 10 %, però comparato col € 66.000 che è invece quello che noi mettiamo a gara; quindi la comparazione fra 100.000 e 66.000 mi dà un valore positivo di € 34.000, e la 90 sempre sui 66.000, perché questa non cambia nell'arco dei 15 anni, dà un valore di 23/24.000 € a favore del partenariato.

Attenzione, all'interno di questa convenzione...

**CONSIGLIERE GATTI.** Non ho capito una cosa; 5 anni, 9 anni, ma poi altri 6 come vengono?

**SIGNOR ARDIZZONE.** No, 9 e 5 sono i due contratti Consip, noi non stiamo andando in Consip; noi stiamo comparando quello che stiamo facendo per vedere se è più conveniente rispetto a Consip, questa è anche una richiesta del codice dei contratti se io voglio fare una qualcosa di diverso; fatto salvo che sono due attività difficilmente comparabili tra di loro perché da quest'altra parte abbiamo degli investimenti importanti sugli impianti.

Però questa comparazione è proprio fatta per dire: guarda, io gestore di canone di energia gli dò € 66.000, se andassi in Consip dovrei spenderne 100; e se dovessi fare il 9 anni di Consip ne spenderei 90 perché ho questo sconto in opere, che non è uno scontro reale, fisico, ma mi fanno qualcosa, però noi lo abbiamo conteggiato come soldi perché valgono di più di opere; quindi questa comparazione.

Ecco, questa ulteriore comparazione permette di dire che i prezzi esposti sono interessanti; poi devo dire che anche su questo progetto c'è stata una grossa collaborazione anche con il Sindaco e con la Giunta, perché effettivamente l'obiettivo era proprio quello di cercare di contenere anche la durata massima di questa concessione, quindi si sono esplorate anche strade più o meno possibili anche di altre proposte che erano arrivate, quindi si sono analizzati tanti aspetti; quello che è interessante capire è che rispetto al progetto presentato a Cariplo e che ha dato il finanziamento abbiamo migliorato i numeri, perché il progetto di Cariplo prevedeva al massimo un tempo di rientro di 18 anni e però portare la concessione a 22; noi siamo riusciti ad arrivare a 15, quindi abbiamo migliorato questi numeri; il

progetto Cariplo prevedeva una predisposizione per le telecamere e il Wi-Fi, noi siamo riusciti ad inserire 3 hotspot Wi-Fi e 3 punti di telecamere.

Il progetto Cariplo prevedeva che i certificati bianchi rimanessero al gestore, noi abbiamo scritto che i certificati bianchi rimangono all'amministrazione.

Quindi insomma, diciamo che questo lavoro che è durato un po' di tempo ha portato a un buon affinamento di tutto quello che era il progetto; in più rispetto al bando Cariplo abbiamo inserito obbligatori tutta quella serie di interventi aggiuntivi che abbiamo poi visto e valutato, ma devo dire che è stato un confronto continuo per riuscire ad avere una quadratura corretta.

Ecco, questo tipo di attività poi per il partenariato le parti importanti sono proprio anche quelle legate al fatto di trasferimento dei rischi, cioè ci deve essere certezza anche di questo aspetto, perché questo significa poi poter iscrivere tutta l'attività di riqualifica degli impianti off balance, cioè fuori bilancio, quindi nella spesa corrente e non negli investimenti, e quindi questo è un altro elemento abbastanza importante di questo, quindi ci sono stati anche tutta una serie di check su quella che era la bozza di convenzione, il capitolato, proprio per poter dire: il rischio è effettivamente trasferito.

Uno degli elementi importanti è che per esempio, uno dei rischi che non è gestibile dal gestore sono, non so, gli eventi straordinari, le guerre, i tumulti, gli incidenti, le alluvioni, gli eventi atmosferici; noi proprio per evitare di avere poi problematiche legate alla gestione di questo impianto abbiamo anche inserito degli obblighi nella manutenzione straordinaria piuttosto importanti, per esempio legati al fatto della fulminazione; cioè se gli apparecchi si guastano, non per qualche motivo ma perché un evento atmosferico, un fulmine in particolare, ha colpito il palo, ha colpito lì vicino e ha creato un danno, anche questo l'abbiamo inserito a carico del gestore; che in teoria uno potrebbe dire: ma è un rischio legato a eventi poco prevedibili, in realtà noi l'abbiamo giustificato dicendo che costruttivamente e progettualmente uno può mitigarlo questo rischio, e quindi anche questo di rischio è stato trasferito al gestore, proprio per cercare di ridurre al massimo quelle che possono essere le problematiche legate a una corretta gestione degli impianti.

Le regole funzionano, un progetto analogo è stato mandato al Ministero, all'ufficio al XXX che verifichi tutte le regole del partenariato, e giusto il mese scorso è arrivato indietro il responso, tra l'altro responso positivo, quindi sulla modalità corretta di trasferimento dei rischi e sulla costruzione corretta.

Altri esempi di impianti realizzati con queste procedure li potete trovare a Pontoglio, Telgate, Villongo, Collebeato, sono state esperienze tutte positive che hanno accontentato molto la popolazione per l'effetto ottenuto, cioè per la buona illuminazione, e anche per i risultati economici.

**CONSIGLIERE GATTI.** Sicuramente sono degli interventi che dovevano essere fatti sulla valenza dell'operazione, non ci sono dubbi anche sul lavoro che è stato fatto;

volevo capire l'unica cosa sulla parte del finanziamento, che sarebbe la tabella A; quindi ho visto che sono 4 rate annuali... sono quelle allegate nella tabella A della relazione tecnica?

Quindi è quello fatto di 60 rate, credo... quello serviva per fare la comparazione.

**SIGNOR ARDIZZONE.** Allora, quello è per capire quale poteva essere il tasso di finanziamento di una amministrazione per un importo lavori di quello previsto; e quindi si è andato a prendere il DM del 2015 che fissa i limiti di tasso di finanziamento per una amministrazione e si è costruito un mutuo; però quello sarebbe l'ipotetico mutuo che un'amministrazione dovrebbe fare se volesse fare un appalto.

**CONSIGLIERE GATTI.** Noi invece non faremo un mutuo, praticamente io adesso sono andato a vedere così spannometricamente, non mi prenda sulle virgole, però erano € 60.000 di canone all'anno più 140.000 € di spese per l'energia elettrica, faceva € 200.000; noi adesso ipoteticamente andremo a spendere € 70.000, giusto? E comprende sia la gestione, perché adesso gli impianti sono del Comune quindi non ci saranno più quelle spese, ma ci saranno solo i € 70.000; quindi all'anno si risparmierebbero € 130.000, o dico una stupidata?

**SINDACO.** No, il costo è praticamente identico; adesso noi spendiamo circa € 160.000 di cui 110.000 più o meno di energia elettrica e 52 di manutenzione...

**CONSIGLIERE GATTI.** Io ho guardato quelli dell'anno...

**SINDACO.** Andremo avanti a pagare lo stesso importo...

**CONSIGLIERE GATTI.** No, aspetti un secondo, lei però che cifre... ci ha dato le cifre dell'anno scorso?

**SINDACO.** Sì, sono più o meno simili, non cambiano.

Invece la proiezione è con lo stesso costo però ci sono gli € 893.000 di investimento che nei 15 anni, invece di costare 150 mettiamo che costi 90, però i 60.000 servono per pagare in 15 anni gli € 893.000 di investimento; quindi alla fine noi non avremo un beneficio economico, ma più o meno costerà uguale solo che l'investimento non andrà a gravare sul bilancio, e anzi con questa scelta, perché il mutuo come avrai visto del 2,34 % che è più o meno indicativamente il tasso che farebbe adesso la cassa depositi e prestiti, mentre è ovvio che col project financing il costo è maggiore, quindi mettiamo che il tasso sia maggiore, però in questa differenza di tasso comprende tutti i rischi che invece diversamente sarebbero a carico dell'amministrazione e che sono stati quantificati con lo studio che hanno fatto loro;

invece in questo modo noi non avremo più nessun rischio, qualsiasi cosa succeda, anche lo stesso impianto che si rompesse dopo 10 giorni viene cambiato sempre per tutta la durata dei 15 anni; quindi è stato fatto per giustificare la scelta dell'amministrazione. Qualcuno potrebbe dire: perché sei andato a pagare di più, col tasso più alto che potevi risparmiare? E questo come è giustificato? Se tu vai col tasso normale, è vero che risparmi magari in 15 anni € 100.000, ma attenzione che però ti saresti assunto un rischio che vale di più; infatti l'importo finale invece di 2.123.000, che raggruppa sia il costo di investimento sia il costo dell'energia elettrica, nel caso del PSC diventa 2.023.000, quindi sono circa € 100.000 in meno di costi; però per quanto riguarda il bilancio comunale noi andremo avanti a pagare questi € 160.000 all'anno come paghiamo adesso, però incorporando l'investimento, quindi la riduzione, che si assorbe il rischio chi si aggiudicherà il bando, dovrà pagare con questa riduzione tutto l'investimento; solo dopo avremo il risparmio, questo è il discorso.

**CONSIGLIERE GATTI.** ... addirittura magari una sorta di risparmio su qualcosa...

**SINDACO.** Fino a qualche mese fa avevamo 4/5.000 € di risparmio all'anno, però purtroppo adesso avendo aggiunto 40/50 nuovi pali, punti luce e così via, siamo arrivati più o meno alla pari; questo è un po' il discorso.

Poi ci sarà lo sconto, ecco si spera che ci facciano almeno il 10/15 % di sconto, e quindi quello potrebbe portare un risparmio sul bilancio.

Lui è sempre più pessimista...

**SIGNOR ARDIZZONE.** Per forza, io devo essere pessimista.

C'è anche un altro aspetto; venendo via degli impianti del precedente gestore ci troviamo anche in una situazione dove dobbiamo fare degli investimenti importanti anche sulla rete, infatti se avrete visto non c'è solo la sostituzione degli apparecchi d'illuminazione, ma ci sono anche formazione di nuovi quadri, di linee, di scavi, di pali, eccetera; questo perché? E se guardate bene nei numeri curiosamente questa attività sulla rete incide quasi al 50 % delle opere complessive; ecco, tutto quello che verrà fatto adesso sugli impianti sarebbero in teoria opere o lavori che si dovevano realizzare sugli impianti di illuminazione, proprio perché venendo via dal precedente gestore per esempio abbiamo tanti impianti che non hanno un contatore, tanti impianti che non hanno differenziali, tanti impianti che non hanno delle linee dedicate, ma sono magari in promiscuità con l'impianto di distribuzione. Ecco, tutte queste questioni dovevano essere risolte perché sempre nel 2018, che è l'anno dell'illuminazione, sono usciti nuovi CAM, criteri ambientali minimi del Ministero dell'ambiente per la gestione del servizio di illuminazione e praticamente c'è proprio scritto, credo che sia l'articolo 3, punto 3, che sostanzialmente l'amministrazione che vuole dare anche in semplice manutenzione gli impianti deve prima poterne

garantire la conformità normativa, cioè vuol dire che questi impianti devono essere a posto; se non è in grado di farlo deve pianificare una serie di interventi entro 3 anni per poter dare poi la semplice manutenzione; quindi queste sono regole da applicare e sono regole che avrebbero costretto a prescindere dall'efficienza energetica l'amministrazione a spendere 250/300.000 € nei prossimi 3 anni per rimettere a posto le reti degli impianti di illuminazione; in questo modo invece tutte queste problematiche sono state inserite all'interno del progetto, è stato chiesto che venissero risolte.

C'è anche questo aspetto che è abbastanza importante.

**SINDACO.** Io ho una domanda da farle, perché mi è sfuggito il discorso dei certificati bianchi; ma per quanto incideranno più o meno?

**SIGNOR ARDIZZONE.** Allora, i certificati bianchi; adesso voi di apparecchiature al mercurio ne avete poche, quindi la procedura è una procedura anche abbastanza complicata; oltretutto, ultimamente sono pratiche che vengono osteggiate dal gestore, perché il sistema elettrico italiano sta sopportando tutta la serie di oneri accessori per appunto soddisfare i certificati di efficienza energetica, di produzione energia verde, e quindi vengono veramente dati col contagocce; in ogni caso la scelta che noi attuiamo è proprio quella di non inserirli nel quadro economico finanziario proprio per la difficoltà di ottenimento, perché in questo modo il gestore non li considera e quindi vorrebbe dire essere valorizzati quasi a zero se li inserissi nel quadro economico, appunto per questa poca certezza; allora si preferisce lasciarli all'amministrazione in modo tale che sapendo che verranno fatti i lavori di riqualifica si può attivare con una Esco per vedere di portare a casa qualcosa.

Cosa possono valere? Potrebbero valere un 5/6.000 € all'anno per 5 anni come prima quantificazione.

**SINDACO.** Ok, questo è veramente in dubbio quindi vedremo. Grazie.

**SIGNOR ARDIZZONE.** Normalmente vengono lasciati in carico al gestore, si preferisce evidenziare il fatto che sarà poi l'amministrazione che se li può andare a recuperare.

**SINDACO.** Ecco, tenete presente che l'impresa adesso, una volta che noi assegneremo il tutto alla CUC di Brescia, penso che in un paio di mesi verrà approvato e quindi affidato il lavoro, perché loro avranno interesse a cominciare prima, perché prima incominciano, prima risparmiano sull'energia elettrica, quindi cominciano ad ammortizzare il loro investimenti, è nel loro interesse procedere a fare questi lavori che presumo vengono fatti spero entro fine anno.

**SIGNOR ARDIZZONE.** Allora sì, diciamo che per quanto riguarda la sostituzione degli apparecchi, voi adesso avete 830 pali, poi ce ne sono 40 in più da aggiungere; ecco sui 40 bisogna scavare, sugli altri c'è la sostituzione.

La sostituzione degli apparecchi è rapida e veloce, una squadra cambia 20 apparecchi al giorno, quindi mettendo due squadre sul territorio la sola sostituzione del sistema illuminante potrebbe essere fatto in un mese e mezzo, due.

Chiaramente un po' più complesso invece, A, l'ottenimento dell'autorizzazione da parte dei Enel distribuzione per la posa delle nostre linee sui suoi pali; e B, quelle operazioni di scavo e di raccordo tra i vari pezzettini di impianto che adesso compongono la vostra rete, cioè adesso può capitare di trovare un quadrettino appeso al palo che faccia 10 apparecchi, 8 apparecchi, 6 apparecchi; quindi chiaramente la sostituzione dei quadri non sarà uno a uno, ma si farà un quadro che raccoglie 3, 4, 5 quadri esistenti; e quindi questa operazione magari richiederà un pochino più di tempo, però secondo me tutte le attività a permessi ottenuti potrebbero essere iniziati e terminati in 4/5 mesi.

**SINDACO.** Ok, grazie. Allora, chi è d'accordo ad approvare questo studio? Dichiarazioni di voto? Prego.

**CONSIGLIERE GATTI.** Kicicrede si astiene.

**CONSIGLIERE GAFFORINI.** Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile e tenuto conto che in assenza di risorse conferibili direttamente dall'amministrazione comunale è possibile fare ricorso a forme di cooperazione a lungo termine con gli operatori privati; considerato che il nostro impianto di illuminazione tecnica è obsoleto e necessita di un efficientamento energetico; il voto di Comunità Democratica sarà favorevole.

**SINDACO.** Bene, allora mettiamo ai voti.

Chi approva questo piano? Contrari? Astenuti? 1.

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Astenuti? 1, come prima.

Io ringrazio il Signor Ardizzone per la sua spiegazione tecnica e mi rendo conto che per chi non ha seguito la procedura non è stato così facile, però diciamo che la sostanza più o meno sia stata ben spiegata e compresa.

Quindi grazie, se lei vuole fermarsi non la mandiamo via, però la liberiamo tranquillamente.

Grazie e buona serata. Arrivederci.

**Punto n. 3 all'ordine del giorno**

## **Variazione di Consiglio comunale n. 1 al bilancio di previsione 2019/2021 e conseguente adeguamento del DUP 2019/2021**

**SINDACO.** Ok, allora adesso andiamo avanti, punto numero 3: variazione di Consiglio comunale numero 1 al bilancio di previsione che abbiamo approvato a dicembre.

Non sono tanti gli interventi, sono poche voci, ma erano abbastanza urgenti.

La prima sono € 3.000 che abbiamo messo come entrata in più per quanto riguarda il codice della strada perché vorremmo cominciare ad applicare, anzi colgo l'occasione per ringraziare anche la presenza del nuovo vigile Andrea Antonini che è qui con noi questa sera, che ha cominciato da circa un mesetto più o meno; e quindi poi siamo obbligati invece a prendere degli strumenti che però ci daranno la possibilità di controllare con la telecamera nuova per la lettura delle targhe e ci sarà un software che addirittura abiliterà tutte le altre telecamere della lettura targhe, e quindi avremo la possibilità con un'applicazione di individuare, quindi fermare le macchine che non hanno la revisione fatta, che non hanno l'assicurazione; e quindi si presuppone che ci sia un'entrata corrispondente e quindi va a giustificare, dovrebbe secondo un po' quello che è successo negli altri paesi, giustificare ampiamente questa spesa che noi dovremo pagare, mi sembra 1.000 € e qualcosa all'anno all'ufficio centrale, alla motorizzazione; quindi abbiamo in entrata un aumento e in uscita il costo relativo per fare questo.

Poi c'è un importo di 6.879 € che viene spostato dal Comune di Calcio per quanto riguarda il COM, perché come avrete saputo a gennaio sono stato eletto Presidente del COM di questi 14 Comuni e quindi il fondo di questo importo versato dai Sindaci negli anni precedenti viene spostato nel fondo del Comune del Presidente in sostanza, il capofila; perciò noi dovevamo fare questa approvazione, questa variazione di bilancio, poi questi soldi ovviamente saranno destinati alle scelte che decideranno i Comuni del COM, non solo quelli di Civate ovviamente ma di tutti, in particolare vi anticipo che verrà dedicato il 60/70 % di questo importo per cambiare tutte le radio, le 14 radio che collegheremo ad un ponte radio che metteremo sopra il Filandone di Martinengo, e quindi avremo la possibilità di collegare più facilmente tutti i gruppi di protezione civile.

Poi € 70.000 sono quelli che appunto sono stati messi a disposizione da parte del Ministero per i Comuni, per noi che siamo sopra i 5.000 abitanti sono € 70.000; e 50.000 € invece sono quelli sono quelli che sono stati assegnati per adesso per quel bando, io mi ero dimenticato di dirlo al Consigliere Molero quando chiedeva: ma prima la scuola media e sicurezza; già a settembre noi avevamo partecipato con questo bando, abbiamo visto che poi ci sono stati assegnati questi € 50.000 su un investimento di 69.290; adesso stiamo facendo fare il progetto definitivo, però dobbiamo utilizzare questi 50 e quindi i 70 che inizialmente pensavamo di mettere a

disposizione per mettere in sicurezza la scuola media invece li destineremo, adesso vi dico come.

Poi le minori spese; questo è il mancato utilizzo della convenzione, avevamo messo € 2.000 € in più per una persona che avrebbe dovuto affiancare la nuova dipendente presso l'ufficio, invece ne faremo a meno e quindi abbiamo questi 2.000 € di risparmio.

Poi, qui nelle maggiori spese avevamo previsto € 2.000 per quel punto che poi invece ritireremo, che è quello dell'aumento dei costi del revisore dei conti, poi vi spiegherò il motivo.

Le maggiori spese, 6.800 dal COM vi ho già detto; € 40.000 sono quelli che abbiamo previsto per pagare il riscatto dei pali della luce, quello che dicevamo prima; € 70.000 per la messa in sicurezza degli edifici pubblici col contributo ministeriale; e qui l'idea sarebbe quella di mettere in sicurezza il centro sportivo, perché il centro sportivo è veramente molto a rischio, parte della cucina, e adesso stiamo aspettando un progetto per verificare se servono tutti, se magari avanza qualche cosa, però l'idea era di dare la priorità al centro sportivo piuttosto di fare altri interventi sulle strade o e così via; poi sapete che c'è il problema dei teloni, del CPI, delle feste eccetera.

E poi 69.290 invece per mettere in sicurezza la scuola media col CPI.

Se qualcuno ha bisogno di chiarimenti?

Ok, dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE GATTI.** Kicicrede si astiene.

**CONSIGLIERE GADDORINI.** Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile e la necessità di adeguare il bilancio alle variazioni intervenute per contributi ministeriali e adeguamenti di legge, il voto di Comunità Democratica sarà favorevole.

**SINDACO.** Ok, allora mettiamo ai voti.

Chi è d'accordo? Chi si astiene?

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? 1 astenuto.

Va bene. Grazie e andiamo avanti.

#### **Punto n. 4 all'ordine del giorno**

**Adeguamento compenso revisore dei conti a decorrere dal 01/01/2019 – Decreto Ministero interno 21 dicembre 2018**

**SINDACO.** Come ho anticipato ai capigruppo, ho inviato una mail che ve la leggo, così mi sembra giusto anche per tutti i Consiglieri comunali.

Solo dopo la distribuzione dell'ordine del giorno del Consiglio comunale del 18 febbraio 2019 siamo venuti a conoscenza di un parere rilasciato dall'ANCI, dall'ufficio consulenza per gli affari economico finanziari del Ministero dell'interno, in merito all'aggiornamento del compenso dei revisori dei conti ai sensi del decreto ministeriale del 21 dicembre 2018 per gli incarichi già in essere.

Tale parere solleva perplessità sulla possibilità di aggiornare i compensi per gli incarichi già in essere; quindi non solleva problemi per i nuovi ma per quelli in essere.

D'altro canto tuttavia l'amministrazione comunale, proponendo al Consiglio comunale tale atto, intendeva fare proprie le considerazioni alla base del DM 21 dicembre 2018 secondo il quale le funzioni del revisore contabile nell'ultimo decennio sono esponenzialmente, e questo è vero, aumentate alla luce della legislazione della finanza pubblica, e questo impone l'adeguamento dei compensi base anche per rispettare i principi sull'equo compenso di cui all'articolo 13.

Vi preciso, anche se lo sposteremo, che comunque noi abbiamo fatto una trattativa col revisore sui € 6.000 che è ponderata sugli abitanti fino a 3.000; quindi da 2.000 a 3.000 era € 6.000; invece da 3.000 a 5.000 7.000 €; da 5.000 a 10.000 abitanti 10.000 €; noi avevamo raggiunto un accordo a 6.000, come se stessimo nella fascia più bassa; attualmente eravamo a 4.500 perché quando è stato approvato precedentemente Civitate era ancora sotto i 5.000 abitanti e quindi quella era la tariffa del tempo; poi noi siamo andati sopra però non l'abbiamo mai adeguato, per intenderci, siamo sempre rimasti lì.

Nell'ottica di permettere agli uffici di effettuare maggiori valutazioni tecniche in proposito e di ponderare meglio i rischi e i benefici che l'assunzione di tale deliberazione potrebbe comportare, il punto numero 4 dell'ordine del giorno, avete per oggetto "adeguamento" viene ritirato.

Quindi, dobbiamo votarlo questo Segretario per il ritiro?

Quindi lo ritiriamo e lo metteremo la prossima volta dopo questo studio che verrà fatto; questa è stata anche un'indicazione che ha dato il Segretario Brando.

## **Punto n. 5 all'ordine del giorno**

### **Approvazione schema di convenzione per l'attuazione dell'accordo urbanistico finalizzato alla valorizzazione delle aree produttive di via Marinelle**

**SINDACO.** Punto numero 5: approvazione schema di convenzione per l'attuazione dell'accordo urbanistico finalizzato alla valorizzazione delle aree produttive di via Marinelle, che abbiamo già detto più volte.

Allora, qui avete visto nella convenzione che abbiamo fatto questo intervento, praticamente abbiamo modificato la proprietà da ambito di trasformazione ad ambito di completamento; cosa vuol dire? Che attualmente quell'area di questi proprietari è di trasformazione, loro per poter vendere e far costruire dei capannoni dovrebbero fare una convenzione tipo quella che ha fatto Vitali, quindi pagare degli standard; invece di fare questo abbiamo trovato un accordo dove loro cedono al Comune 1700 metri che coi nostri 2.500 che avevamo arriviamo a 4.200, però raddrizziamo anche l'area; cioè mentre prima partiva da 30 metri e arrivava a 18, adesso partirà da 30 arriverà a 30 o forse sarà 40, in modo tale che ci siano 4.200 metri su un rettangolo molto lineare; e su questi 4.200 metri si potranno fare 1, 2 o 3 capannoni, dipenderà da chi sarà interessato; se uno lo prende tutto farà 1, se no verrà venduto a 1.000 metri o 2000 metri in due gruppi, in due capannoni con una strada centrale che darà la possibilità appunto agli altri di entrare.

E' l'area di via Marinelle, quell'area lì.

Penso sia chiaro.

A chi ascolta quindi quell'area verrà raddrizzata, il Comune da 2.500 andrà 4.200 per intenderci come area, avete visto che abbiamo già anche deciso di abbassare comunque il valore perché abbiamo provato 140, 120, sempre deserta, e adesso la manderemo penso a 95 €; però calcolate che è un'area urbanizzata, quindi minimo 20 € di urbanizzazione ci sono; alla fine l'investimento comincia a diventare, speriamo, un po' più attraente anche per gli artigiani, con 1.000 metri in sostanza non è un grandissimo investimento, è chiaro che bisogna trovare l'interesse anche da parte loro. Quindi siamo allineati anche qui coi paesi limitrofi che avevano i prezzi un po' più bassi.

In contropartita appunto noi rinunceremo, cioè quindi cambieremo questa loro area di trasformazione in area di completamento, che diventa esattamente come quella che avremo noi; quindi anche loro si troveranno altri 4.000 metri, non più come area di trasformazione ma come area di completamento già urbanizzata, quindi con un valore in più; per intenderci da € 46 che abbiamo calcolato la loro area varrà 90; questo valore aggiunto è stato utilizzato per farci, tra virgolette, donare, scambiare con quest'area, avete visto dal prospetto, ci sono circa € 2.880 a nostro favore, tutte le spese della convenzione sono a carico loro in sostanza, e quindi questo adesso dovrebbe finalmente sbloccare la vendita di quest'area qui, con la speranza che ci siano appunto persone interessate. Tenete presente che diventa anche quella una bella area artigianale, se poi riuscissimo, col progetto che vi avevo detto, a fare il collegamento con la strada che va verso la zona artigianale nuova, l'idea di fare una rotonda lì che si collega con l'area di là e qui ci sarebbero altri 8.000 metri...

**CONSIGLIERE GATTI.** Aspetti un attimo, giusto per far capire un po'; stiamo parlando del terreno che è adiacente al lotto di via Marinelle, che sarebbe quello che

andrebbe a fare il rettangolo, giusto? I 4.500 sono dall'altra parte, è corretto? Giusto per far capire.

**SINDACO.** No, sono insieme.

**CONSIGLIERE GATTI.** Sì, però adesso sono quelli che ci sono già più quelli che ci sono in parte, e vanno a fare un quadrato.

**SINDACO.** Attualmente è questo; noi acquisiremo anche questo triangolo, faccio così per semplificare, e questi sono 4.000 metri, questa è la via Del Lavoro. Loro avrebbero altri 4.000 metri qui che sono vicini alla cascina per intenderci, si avvicinano e quella che vi dicevo era l'idea di fare una rotonda qui dove c'è via Del Lavoro dove c'è anche il capannone di Mattia Lupi.

Qui c'è la rotonda principale, qui c'è la cascina degli Armellini, qui un'altra rotonda che va nella zona artigianale da sopra e che però serve anche questa nuova zona artigianale di 8.000 metri; quindi 8.000 metri non è male.

Quindi 4.000 sarebbero del Comune, che sono quelli che abbiamo previsto a bilancio, e 4.000 saranno quelli che potranno vendere loro o faranno loro qualcosa. Non so se è chiaro. Ok?

Chiedo scusa perché io do sempre tutto per scontato, però è chiaro che se uno non conosce la zona.

Comunque l'idea è quella, adesso noi approviamo questa convenzione, poi faremo il bando per la vendita dell'area ai soggetti interessati che ripeto potranno prendere anche a lotti di 1.000, 2.000 o 4.000, potrebbe essere anche uno solo che ne vuole 4.000, chi lo sa.

Va bene? Chiarimenti?

Mettiamo ai voti. Dichiarazioni di voto, scusate. Prego.

**CONSIGLIERE GATTI.** Kicicrede vota a favore.

**CONSIGLIERE GAFFORINI.** Visto il parere tecnico favorevole, concordando con le finalità per cui la convenzione è stata stipulata, il voto di Comunità Democratica sarà favorevole.

**SINDACO.** Bene, allora chi è d'accordo?

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Ok.

**Punto n. 6 all'ordine del giorno**

## **Comunicazione del Sindaco in merito all'avvenuta sostituzione di un Assessore (Art. 38 statuto comunale)**

**SINDACO.** Punto numero 6: comunicazione del Sindaco in merito all'avvenuta sostituzione di un Assessore. Allora, qui innanzitutto vi leggo prima le dimissioni dell'Assessore Cagna Pierino.

Io sottoscritto cagna Pierino, Assessore comunale di cui la nomina effettuata eccetera, la prego di considerare che le rassegnate dimissioni sono motivate esclusivamente da sopravvenuti impegni familiari e personali che mi impediscono di svolgere appieno l'incarico che sono stato onorato di ricoprire in questi anni. Mantengo in ogni caso la carica di Consigliere comunale.

Ringraziando per la fiducia accordatami e per la leale collaborazione ricevuta, formulo a lei e ai colleghi della Giunta gli auguri di un buon lavoro.

Ok. Oltre a quello noi abbiamo: il Sindaco, ravvisata l'opportunità di delegare al Consigliere Cagna Pierino la competenza come attività di studio e di ascolto e formazione proposte dallo stesso in materia di protezione civile; atteso la particolare competenza dallo stesso maturata sia nell'espletamento della precedente carica assessorile, sia in veste di membro del direttivo del locale gruppo di protezione civile, al fine di assicurare al Sindaco e alla Giunta comunale un supporto sulla gestione di detta materia.

Quindi al Consigliere Cagna Pierino verrà data una delega come Consigliere delegato per la protezione civile, potrà assistere alle sedute della Giunta.

In sostituzione del Signor Cagna Pierino ho nominato il Dottor Bellometti Roberto che questa sera aveva degli impegni e non poteva essere qui, che comunque ha già cominciato a lavorare, a venire in Giunta, quindi sta già operando e prenderà quelle che erano le deleghe iniziali che aveva il Signor Cagna e precisamente i lavori pubblici, lavori privati e la sicurezza, mentre la protezione civile, come ho detto, resterà in carica a lui.

Questa è solo una comunicazione quindi non va votata, giusto Segretario?

### **Punto n. 7 all'ordine del giorno**

#### **Comunicazioni del Sindaco**

**SINDACO.** Andiamo alle comunicazioni del Sindaco; poi dico subito, però c'è presente solo lui, che volevo chiedere ai capogruppo di incontrarci per parlare del lodo, poi vi dirò perché, però vediamo se riusciamo a incontrarci successivamente; noi poi faremo una Giunta rapida alla fine perché abbiamo un paio di punti da definire, però lasciamo sempre per chi vuole ovviamente la possibilità di fare delle domande.

Allora, sul primo punto, non merita ulteriore precisazione il giallo in Giunta rispetto a quanto già illustrato al punto precedente sulle dimensioni dell'Assessore Cagna che smentiscono le solite false dichiarazioni del giornale Romano Week che addirittura parlava di dimissioni da Consigliere, mentre è tuttora Consigliere con delega.

Il secondo punto riguarda il lodo; questa invece è una questione molto delicata. Il lodo, parlo del lodo arbitrale, parlo della causa che riguarda la SP 98, ricordo che la richiesta iniziale era di 1.782.000 fatta nel 2012; il TAR di Brescia con sentenza dell'8 Aprile 2015 aveva condannato il Comune a pagare 1.250.000€ circa perché aveva ridotto del 30 % l'importo iniziale e aveva condannato il Comune a pagarlo; poi, come sapete, siamo arrivati noi. Questa prima condanna al pagamento che la precedente amministrazione non ha comunicato a nessuno, neppure ai Consiglieri di minoranza, nessuno era al corrente di questa decisione, di questa sentenza.

Successivamente è stato fatto ricorso al Consiglio di Stato che dopo alcuni mesi annullava la sentenza del TAR per incompetenza rimandando la decisione agli arbitri dopo avere sostenuto decine di migliaia di euro di spese legali; mi fa piacere che stasera ci sia in sala il Rag. Caproni che ha seguito molto bene la questione, sa anche molto bene quali sono i costi.

Ora, dopo due anni di procedure, perizie del CTP e del CTU con le varie precisazioni e sostenendo altre decine di migliaia di euro di spese legali, è stato emesso il lodo definitivo che condanna il Comune a pagare € 371.000 oltre interessi e rivalutazioni da 2012, per un totale di € 400.000; diciamo perlomeno che rispetto alle richieste di 1.781.000 o anche di 1.250.000 del 2015 del TAR l'importo è decisamente inferiore; anche se qualora non avessimo altre possibilità per difenderci saremmo obbligati a fare un mutuo per pagare questo importo.

Domani, ecco perché chiedo la disponibilità ai capigruppo, domani incontreremo i nostri legali a Milano per capire quali scelte possiamo intraprendere, non escludendo il coinvolgimento di chi potrebbe assumersi la responsabilità dei fatti e del danno causato a tutti i cittadini; avevo scritto appunto ai capigruppo dopo questo incontro serviva per confrontarci insieme anche sui prossimi passi.

Quindi, in sostanza da 1.250.000 siamo arrivati a 371.000, però secondo me personalmente doveva essere zero perché sono stati sottovalutati i sottopassi che non hanno realizzato; l'arbitro cosa ha visto in questo lodo? Poi se volete ovviamente a chi vuole do anche la copia; ha valutato come arricchimento del Comune, perché? Perché dice che il Comune ha voluto fare propria la richiesta per la rotonda San Giorgio, quella più importante diciamo fra le cose richieste; e purtroppo dice anche che nelle dichiarazioni che ha detto nei Consigli comunali c'era anche una certa soddisfazione che sosteneva questa decisione, siamo riusciti ad avere la rotonda; anche se, io ho visto la lettera che l'allora Sindaco poi ha mandato alla Pedroni dicendo: sì però per noi era scontato che il costo fosse a carico vostro, però purtroppo sia lui, sia l'Assessore, sia la Provincia, nessuno di questi ha fatto scrivere

una parola semplicissima: “tutti i costi restano a carico dell’impresa Pedroni”; così che loro adesso dicono: non è vero, l'avete chiesta voi, è un arricchimento vostro, serve ai vostri cittadini e quindi pagate.

Voi sapete che anche con quest’ultimo importo loro chiedevano 1.250.000 €, poi però gli abbattimenti che siamo riusciti per lo meno a giustificare ci ha portato a un importo più basso. È una cifra comunque pesante, certo quella di prima ci avrebbe messo in ginocchio davvero, questa facendo un mutuo potremmo anche sostenerla anche se comunque è pesante; però ci sono alcune strade che verificheremo domani.

Bastava quella riga lì!

Terzo punto: multe per gli abbandoni dei rifiuti. Volevo confermare l'aggettivo usato la scorsa volta per queste persone; il fenomeno rimane, è più sotto controllo e ora abbiamo più telecamere, precisiamo che abbiamo preso altre telecamere, stiamo verbalizzando di più, ci sono alcuni cittadini che ormai si trovano € 600 di multa da pagare; uno mi ha chiamato stamattina che vuole la dilazione, però comunque i € 600 li deve pagare; lo dico, l'ho detto ai bambini, l'abbiamo detto al Consiglio comunale dei ragazzi venerdì scorso, cerchiamo di vigilare tutti, l'ho detto ieri camminando sulla ciclabile alle persone che passavano e che si lamentavano, alla comunità indiana sabato sera, anche a loro, e quindi per dire che questi cittadini devono stare attenti perché adesso l'Assessore non scherza e giustamente fa pagare una multa pesante e spero che la capiscono; i ragazzi sono sensibili, io ho apprezzato moltissimo, non so se avete la possibilità di leggere l'intervento che ho fatto anche ai ragazzi venerdì pomeriggio, però vedo che tutte e tre le liste dei ragazzi hanno a cuore l'ambiente e quindi spero che crescano con una mentalità diversa; certo che se poi vedono il papà e la mamma a fare queste cose, buttare i sacchi dalla macchina, è ovvio che non è certamente educativo.

Poi, venerdì scorso abbiamo nominato il nuovo Consiglio comunale dei ragazzi che hanno eletto il Sindaco Singh Pavit con i suoi 5 Assessori delegati. Come vi dicevo è stato veramente un bell'incontro, abbiamo trovato i ragazzini motivati, hanno avuto delle idee molto intelligenti, proposte intelligenti, e vorranno confrontarsi con noi proprio per verificare di realizzarle e noi saremo ovviamente disponibili in tutti i sensi.

Vi anticipiamo, vi prego di prendere nota anche per i giornalisti che sono in sala, due eventi importanti; il primo è la data di inaugurazione della pista ciclabile che abbiamo fissato per domenica 14 aprile dopo la messa delle Palme; siamo già d'accordo con i sacerdoti, scendiamo, se piove magari dal castello ma l'idea è quella di tornare verso il Santuario, e quindi andremo a fare il taglio del nastro e poi torneremo verso il santuario per un breve rinfresco; quindi abbiamo diviso i due eventi.

Il secondo evento invece, come sapete, è già la seconda volta che ci incontriamo con 22/23 associazioni presenti a Civate, siamo molto contenti della loro

partecipazione, perché vorremmo organizzare, tra l'altro l'idea è nata dalla Città del Giovane, dall'Avis e quindi va dato atto di questa loro idea, di collegare questa passeggiata, questa camminata sul fiume, innanzitutto per rivalutare; sentivo i commenti di ieri sul nostro fiume, effettivamente è un'area che viene molto rivalutata; anche con il collegamento che c'è adesso verso il Santuario e lì vedevo che alcune persone uscivano dalla ciclabile, andavano al Santuario e tornavano indietro, quindi è anche un modo proprio, per chi vuole ovviamente, o visitarlo, o pregare, fare quello che vuole; e devo dire che è molto apprezzata da parte di tutti, e ho visto addirittura una signora che stava tagliando delle piante e mi dice: ma posso farlo? Sì, sì, tranquilla. Non è che poi mi date la multa? Perché hanno a cuore il fatto di tenerla pulita, di tenere la pista ordinata. Direi che rispetto ai famosi idioti ci sono anche queste persone che effettivamente hanno a cuore il bene comune e che capiscono che tutte le cose dell'amministrazione, del Comune sono di tutti, quindi se tutti ci diamo una mano penso che riusciamo a far diventare Civate sempre più bella.

L'evento che vi dicevo è organizzato da tutte le associazioni che sarà "primavera delle associazioni", adesso il tema lo lasciamo decidere a loro; è previsto o il 18 o il 25 maggio, 18 e se piove lo faremo al 25 maggio; e qui ci sarà addirittura una camminata che partirà dal Comune, andrà verso le Ceredine, farà tutta la ciclabile, arrivo ai pescatori e poi andremo a mangiare tutti insieme al centro sportivo; più o meno l'idea è come quella della amatriciana, cioè l'idea di far partecipare le famiglie; quindi io ho visto anche ieri coi passeggiatori, oggi mi diceva una signora che suo marito che ha la carrozzina si è trovato benissimo perché adesso ormai per fortuna si sta assestando, quindi non è più come prima che la ciclabile sembrava un po' ballerina; e quindi l'idea era proprio di far camminare tutta la cittadinanza mettendo anche degli stand; per esempio all'inizio, quando comincia l'assestato, partendo dalle Ceredine, ci sarà uno stand degli agricoltori che offriranno degli assaggi, lì ci sarà un primo stand.

L'organizzazione la fanno loro, poi ci saranno degli stand dell'Avis, della Croce Rossa, qualche stand anche al Santuario, e poi ci sarà l'aperitivo dai pescatori che saranno aiutati dagli alpini e così via, e poi da lì saliremo insieme per andare a mangiare al centro sportivo.

Quindi è una cosa bella e che vorremmo ripetere ogni anno; questo è la prima camminata ma l'idea è di continuarla per i prossimi anni, migliorarla possibilmente.

Questi sono due eventi molto importanti che ci tenevo a dirvi e a chi è nelle associazioni anche a partecipare al prossimo incontro che abbiamo organizzato il 13 marzo, se non sbaglio, è un mercoledì, con le associazioni, mi sembra che sia mercoledì 13 Marzo.

Ok, allora io dichiaro chiuso il Consiglio comunale, ringrazio come sempre Radio Pianeta e Città del Giovane e adesso apriamo il dibattito se qualcuno ha qualche

domanda in merito a quello che abbiamo detto, anche fra i cittadini, ne avete la facoltà. Grazie.